



Sangro Teatina

www.bccsangro.it

Il NUOVO



Bilancio Sociale
e di Missione **2018**

BCC



L'Identità Aziendale

<i>La storia, la missione, i valori</i>	4
<i>Le caratteristiche distintive delle BCC previste dalla normativa</i>	8
<i>I "portatori di interesse"</i>	10
<i>Gli organi sociali</i>	11
<i>La struttura organizzativa</i>	14
<i>La presenza sul territorio</i>	15



La relazione sociale

<i>I Soci</i>	16
<i>I Clienti</i>	24
<i>Le Comunità Locali</i>	28
<i>I Collaboratori</i>	29
<i>Il Sistema del Credito Cooperativo</i>	32
<i>I Fornitori e l'Ambiente</i>	34



Il valore economico

<i>Il valore economico generato e distribuito</i>	35
---	-----------





Bonus Bebè 



PREMI **BCC**
ALLO STUDIO

Presentazione del *Presidente*



Cari soci,
Il duemila diciotto sarà ricordato come uno degli anni più importanti della storia della Nostra Banca, è stato l'anno dell'adesione al Gruppo Cassa Centrale Credito Cooperativo Italiano di Trento. Abbiamo iniziato nel duemila diciannove la nostra attività nel primo Gruppo Bancario Cooperativo Italiano. In questa nuova e importante cornice di gruppo bancario manterremo e valorizzeremo la nostra identità cooperativa e mutualistica.

La redazione del bilancio sociale quale strumento di comunicazione ci permette di integrare le informazioni contenute nel Bilancio di esercizio per l'attività svolta dalla banca in ambito sociale, culturale e ambientale.

Il bilancio sociale se per

le imprese lucrative è utile strumento di comunicazione per le imprese non lucrative lo è un po' di meno, a tal proposito vorrei fare delle brevi considerazioni e condividerle con Voi soci.

La Nostra Banca ha sempre improntato la propria attività a soddisfare i bisogni di imprese e famiglie del territorio con l'obiettivo di favorire lo sviluppo sostenibile dell'intera comunità di riferimento.

La Nostra Banca essendo impresa cooperativa reinveste sulla comunità stessa il risparmio raccolto e gli utili della gestione, interpreta, intercetta i bisogni futuri dell'intera comunità, quindi produce un forte impatto sociale.

La Nostra Banca sostiene, annualmente, le attività di enti, associazioni e soggetti non profit presenti sul territorio

di riferimento, con contributi, sponsorizzazioni e beneficenza. Nelle pagine che seguono sono indicate le attività svolte per i soci e le contribuzioni fatte nell'anno duemila diciotto.

Vincenzo Pachioli
Presidente della
BCC Sangro Teatina

L'Identità Aziendale

La storia, la missione, i valori



LA STORIA

Correva l'anno 1903 quando, la domenica 3 maggio, nella casa parrocchiale di Santa Croce ad Atesa, si riuniva un gruppo di emeriti cittadini per dar vita, davanti al Notaio, anch'egli atessano, Francesco Grumelli, alla "Cassa Rurale Cattolica di Depositi e Prestiti San Francesco d'Assisi".

I quindici promotori appartenevano al ceto dei possidenti e tra essi vi erano ben quattro sacerdoti tra cui Don Epimenio Giannico, "rettor curato" della stessa chiesa di Santa Croce, artefice principale dell'iniziativa e prossimo primo presidente.

Il quadro storico in cui si inserisce la costituzione della "Cassa" era particolarmente stimolante. Era il tempo del consolidamento, in Italia, della rivoluzione industriale. Era l'inizio del declino della vecchia società agricola e pastorale che aveva contraddistinto per secoli la nostra realtà nazionale. Era l'inizio di un'era con problemi completamente nuovi dinanzi ai quali si rendevano necessarie soluzioni originali.

In questo contesto nasce e si sviluppa il movimento socialista che fa leva sul malcontento dei ceti popolari, soprattutto urbani, che,

inseriti nei meccanismi alienanti delle nuove fabbriche, soffrono il disagio di lavori pesanti e di condizioni di deciso sfruttamento. Da qui il sorgere di conflitti sempre più ricorrenti che mettono a repentaglio la pace sociale e la stessa stabilità politica ed economica della Nazione.

Per rispondere a questi fermenti e per proporre una soluzione che possa far superare questo clima di scontro l'illuminato Pontefice Leone XIII promulga nel 1891 l'enciclica *Rerum Novarum*, importante documento che contiene in sé tutti quei principi che andranno a costituire la cosiddetta Dottrina Sociale della Chiesa. Nell'enciclica il Papa propone il superamento dei nascenti conflitti di classe attraverso processi di collaborazione da realizzare nell'ambito di un sistema corporativo ispirato a quello del periodo medievale.

La diffusione di questo documento ed il fermento culturale che esso suscita portano nel mondo cattolico al sorgere di tante iniziative di carattere solidaristico come la costituzione delle Casse Rurali aventi quest'ultime lo scopo di fornire ai ceti agricoli, soprattutto dei piccoli centri, supporto attivo

per le loro iniziative economiche e di garantire loro una decisa forma di protezione dalla orrenda piaga dell'usura, che rappresentava un freno letale non solo a qualsiasi attività intrapresa ma anche alla stessa sussistenza di tantissimi produttori.

Anche la "Cassa" di Atesa nacque dunque con questi intendimenti e la sua duplice natura di ente "morale", ispirato fortemente ai principi cattolici, e di cooperativa al servizio dei tanti agricoltori della Città trovano magnifica sintesi nel primo Presidente Don Epimenio Giannico, sacerdote e membro di una storica famiglia atessana di possidenti, proprietaria di vaste estensioni di terreni agricoli, e quindi profondo conoscitore dei bisogni e delle aspirazioni del mondo contadino.

I primi anni di vita della "Cassa" furono contrassegnati da una costante crescita delle attività con particolare riferimento all'acquisizione di notevoli quote di risparmio, grazie anche alle rimesse dei primi emigrati nelle Americhe. L'Istituto provvedeva anche alla fornitura di zolfo e concime agli agricoltori, a prezzi particolarmente vantaggiosi, nonché di macchinari ed attrezzature.

La crescita della "Cassa" si inserisce in una fase di vivace sviluppo economico della stessa Città ed incontra sempre più il favore della popolazione. Significativa, a tal proposito, la cerimonia, tenutasi il 28 marzo 1909, in concomitanza con l'annuale Assemblea dei Soci, di benedizione della bandiera della Banca tenutasi con grande concorso di popolo nella Cattedrale di San Leucio e conclusasi con l'orazione ufficiale del giovane Ireneo Tinaro, il quale presentò la Cassa Rurale come quella che "si è proposta di fare del bene all'agricoltura del nostro paese. Le nostre campagne fertili e irrigue dovevano pur risentire del soffio nuovo che tutti ci agita; i progressi delle scienze dovevano pur tornare a beneficio di esse: e questo nobile intento ci spinse a procurare i mezzi necessari allo scopo".

Negli anni successivi si rilevarono periodi di maggiori difficoltà, legati in particolar modo agli effetti della grave crisi finanziaria del 1929, la "Cassa" ebbe risultati di bilancio altalenanti e conobbe un freno alla propria crescita. Significativa fu la trasformazione nel 1938, in linea con il Testo Unico delle leggi sulle Casse Rurali, in "Cassa Rurale ed Artigiana" con l'estensione dell'attività anche a questa categoria di produttori particolarmente diffusa nella Città.

Nell'immediato dopoguerra l'attività della "Cassa" conobbe una notevole espansione, beneficiando degli effetti del processo di ricostruzione che interessava tutto il paese.

Tappa importante nei primi anni '60 fu l'estensione della competenza territoriale ai comuni limitrofi di Tornareccio, Casalanguida e Perano. Sempre in questo periodo,



fondamentale fu il riassetto organizzativo dell'Istituto seguito ad una fase critica contraddistinta da un significativo disavanzo di bilancio sanato anche con il concorso fondamentale di benemeriti soci e cittadini di Atessa. Negli anni immediatamente successivi, la "Cassa" cominciò anche ad ampliare il proprio personale in coincidenza con la costante crescita dei dati economici e di bilancio.

Gli anni '70, caratterizzati dal sorgere dei primi insediamenti industriali nella zona valliva del comune di Atessa e dalla profonda mutazione dell'economia del territorio, portarono la "Cassa" a modificare gradualmente i suoi interventi dai settori tradizionali dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio a quello dell'industria, naturalmente di medie e piccole dimensioni. Un deciso slancio al modificarsi delle prospettive della "Cassa" fu anche dato dalla trasformazione dell'Istituto in Società Cooperativa a responsabilità limitata, una veste giuridica più consona ai mutati tempi ed alle nuove esigenze del mercato.

Gli anni '80, pur tra qualche difficoltà legata alla congiuntura economica nazionale, non furono meno fruttuosi dei precedenti, caratterizzandosi per due significativi avvenimenti: il

23 giugno 1985 venne ufficialmente inaugurata la nuova bella sede in Via Brigata Alpina Julia nel centro storico della Città e, sempre nello stesso anno, venne autorizzato l'allargamento della competenza territoriale della Banca a tutti i diciotto comuni confinanti con Atessa. Il decennio si concluse con l'apertura nel 1988 dello sportello nella frazione di Piazzano a servizio dei residenti nella zona a valle del territorio comunale e, soprattutto, degli operatori e degli addetti della ormai consolidata realtà industriale.

Gli anni '90 hanno inizio con l'apertura del primo sportello ubicato fuori dei confini del Comune di Atessa. Il 5 ottobre 1991 fu infatti inaugurata la filiale di Miracoli di Casalbordino, fertile ed ubertosa contrada, nobilitata dalle colture della vite e dell'ulivo. Nel 1995 si ebbe, su ispirazione delle nuove normative nazionali, la modifica della ragione sociale dell'Istituto in "Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana San Francesco d'Assisi". E' una trasformazione epocale, la vecchia Cassa si trasforma in una Banca a carattere cooperativo con l'operatività non più limitata, quasi in via esclusiva, agli agricoltori ed agli artigiani ma aperta a tutti, pur conservando i tratti peculiari della mutualità e del localismo. Gli ultimi anni del secolo vedono la Banca protagonista delle dinamiche di crescita del territorio, essa diventa volano di sviluppo, investendo con le sue dinamiche non solo l'economia, ma la società nel suo complesso anche attraverso gli innumerevoli interventi a sostegno delle iniziative sociali e di beneficenza.

Il declinare del secolo pone poi all'attenzione del mondo delle vecchie

LA NOSTRA STORIA

PRIMI ANNI

I primi anni furono contrassegnati da una costante crescita delle attività, attirando significative quote di risparmio grazie anche alle rimesse dei primi emigrati nelle Americhe. Il trend positivo si interruppe con la crisi finanziaria del 1929, che portò a risultati di bilancio altalenanti. Una prima evoluzione dell'istituto si ebbe nel 1938 quando il nome mutò in "Cassa Rurale ed Artigiana", parallelamente all'offerta dei servizi anche a questa categoria di produttori particolarmente diffusa nella cittadina.

ANNI OTTANTA

In questo decennio la banca ha continuato la sua crescita, tra avvenimenti importanti. Il 23 giugno 1985 venne inaugurata la nuova sede in Via Brigata Alpina Julia nel centro storico di Atessa e, più tardi, venne autorizzato l'allargamento della competenza territoriale a tutti i diciotto comuni confinanti. Nel 1988, fu anche inaugurato lo sportello nella frazione di Piazzano, a servizio dei residenti e degli operatori economici della valle: il primo fuori da Atessa centro.

ANNI NOVANTA

Debutta il primo sportello fuori del comune di Atessa: il 5 ottobre 1991 fu inaugurata la filiale di Miracoli di Casalbordino. E del 1995 la modifica della ragione sociale dell'istituto in Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana San Francesco d'Assisi: una trasformazione epocale perché la vecchia Cassa evolve in una banca a carattere cooperativo con l'operatività non più limitata agli agricoltori ed agli artigiani ma aperta a tutti. Nel 1998 la banca atessana si unì con quella di Castiglione Messer Marino, fondata nel 1963, portando in dote le filiali di Castiglione M. Marino e Agnone: nacque così la Banca di Credito Cooperativo Val di Sangro San Francesco d'Assisi di Atessa e Castiglione Messer Marino.

Casse Rurali il problema relativo ad uno dei suoi fondamentali criteri ispiratori: il localismo. Infatti se da un lato esso ha portato dei vantaggi quali la maggior forza sul mercato dei depositi, le informazioni più dirette sui clienti, la migliore flessibilità operativa, dall'altro, con l'avanzare dell'informatizzazione, i privilegi derivanti dalle piccole dimensioni paesane non bastano più ad assicurare la crescita ed a gestire la concorrenza di Istituti di grandi dimensioni.

3 MAGGIO 1903

Era il pomeriggio di una domenica di inizio secolo, nella casa parrocchiale di Santa Croce, ad Atessa: don Epimenio Giannico chiamò a raccolta altri tre sacerdoti e undici notabili del luogo per dar vita alla Cassa Rurale cattolica di depositi e prestiti San Francesco d'Assisi, la prima in Abruzzo e Molise, oggi divenuta Bcc Sangro Teatina. La fondazione avvenne in un periodo di forti contrasti sociali, economici e politici, segnato dall'enciclica Rerum Novarum di Leone XIII, una pietra miliare della Dottrina Sociale della Chiesa. L'idea di dar vita ad un istituto di credito rappresentò una risposta incisiva alle immense difficoltà in cui si muovevano gli agricoltori del tempo, stretti tra la miseria quotidiana e un'usura dilagante. Don Epimenio la maturò di ritorno da una visita nel Nord Italia dove conobbe l'esperienza di altre Casse fondate.

DOPOGUERRA

Nell'immediato dopoguerra, l'attività della Cassa conobbe una notevole espansione, beneficiando degli effetti del processo di ricostruzione che interessava tutto il Paese. Inoltre, nei primi anni Sessanta la competenza territoriale si estese ai comuni limitrofi di Tornareccio, Casalanguida e Perano.

ANNI SETTANTA

Questi anni, caratterizzati dal sorgere dei primi insediamenti industriali nella vicina Val di Sangro, portarono la Cassa a modificare gradualmente i suoi interventi dai settori tradizionali dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio a quello dell'industria, e alla trasformazione dell'istituto in società cooperativa a responsabilità limitata.

ANNI DUEMILA

Risale al 2000 la fusione con la Cassa di Giuliano Teatino, sorta nel 1974, che portò in dote le filiali di Giuliano Teatino e Canosa Sannita, dando vita alla Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina Atessa Castiglione e Giuliano. Nel maggio del 2003 ci furono i festeggiamenti per il primo centenario della Banca di Credito Cooperativo, cui seguì una nuova fase di espansione contraddistinta dall'apertura delle nuove filiali a Miglianico (2002), Scerni e Villa Santa Maria (2006), Chieti ed Altino (2008). Nel 2010, un ulteriore allargamento: a settembre venne deliberata la fusione per incorporazione della Bcc del Molise, che portò in dote quattro nuove filiali (Termoli, Guglionesi, San Martino in Pensilis e Bagnoli del Trigno). A maggio del 2013 ad Atessa ci sono stati i solenni festeggiamenti per i centodieci anni della banca. L'attuale conformazione della Bcc Sangro Teatina è stata completata nel 2014 con l'apertura dello sportello di Lanciano, arrivando a contare diciassette filiali.

In questo quadro storico si inserisce il processo che porterà nel 1998 alla fusione con la "Cassa" di Castiglione Messer Marino, sorta nel comune dell'alto vastese nel 1963, che darà in dote le filiali di Castiglione M.M. ed Agnone, dando vita alla "Banca di Credito Cooperativo Val di Sangro San Francesco d'Assisi di Atessa e Castiglione Messer Marino". Stessa operazione fu ripetuta nel 2000 con la fusione con la "Cassa" di Giuliano Teatino, sorta nel 1974,

che portò in dote le filiali di Giuliano Teatino e Canosa Sannita, dando vita alla "Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina Atessa Castiglione e Giuliano".

A margine di questi avvenimenti risulta doveroso segnalare un primo tentativo di aggregazione tra la "Cassa" di Atessa e quelle di Castiglione Messer Marino e Lanciano risultante da un progetto portato avanti dai vertici delle tre banche e vanificato dalla volontà della larghissima maggioranza dei soci di Atessa che, nel corso di una memorabile assemblea dell'estate del 1996, espressero la plebiscitaria volontà di salvaguardare l'indipendenza e la stabilità del quasi secolare istituto atessano. Questo episodio rappresentò uno dei momenti di maggiore partecipazione e coinvolgimento dei soci alla vita ed alle sorti della Banca locale.

In questo clima di rinnovata dinamicità si svolsero, nel maggio del 2003, i festeggiamenti per il primo centenario dell'ormai Banca di Credito Cooperativo, cui seguirà una nuova fase di espansione contraddistinta dall'apertura delle nuove filiali a Miglianico (2002), Scerni e Villa Santa Maria (2006), Chieti ed Altino (2008).

La secolare storia della nostra Banca, nei suoi aspetti aziendali e nei suoi rapporti con il mondo circostante, è ripercorsa nel volume dello storico Costantino Felice "Un Secolo di Storia, da Cassa Rurale a Banca di Credito Cooperativo", realizzato in occasione dei festeggiamenti del Centenario della Fondazione (2003).

Durante l'anno 2010 la Bcc Sangro Teatina ha allargato i propri confini con l'operazione di fusione per

incorporazione della Bcc del Molise con le filiali di San Martino in Pensilis, Termoli, Guglionesi e Bagnoli del Trigno. Nel corso del 2014 è stata inaugurata la filiale di Lanciano a ribadire l'attenzione della Banca nei confronti dei territori di appartenenza. Con tale operazione la Bcc Sangro Teatina si conferma la prima Banca della Federazione Abruzzo Molise con 17 sportelli operanti in quattro province: Chieti, Pescara, Isernia e Campobasso.

Questa è in sintesi la storia di una Banca che continua, pur nel mutato scenario storico, a fare del localismo e della mutualità la propria ragion d'essere e che si sforza, con l'impegno quotidiano degli operatori e degli amministratori, di corrispondere alle esigenze ed ai bisogni delle comunità del territorio nel solco dei principi immutabili che ispirarono i fondatori ed i pionieri.

LA MISSIONE

La mission aziendale della BCC Sangro Teatina colloca le PERSONE AL CENTRO, **“assicurare un servizio finanziario innovativo a favore dei soci e delle comunità locali, promuovendone il benessere e lo sviluppo”, “nell’esercizio della sua attività, la società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata”**. In sintesi la missione della Banca di Credito Cooperativo è:

- favorire i soci e le comunità locali;
- perseguire a vantaggio degli stessi un miglioramento complessivo, economico e meta-economico

(culturale, morale, sociale);

- promuovere lo sviluppo della cooperazione/partecipazione;
- incentivare la coesione;
- adoperarsi per il bene comune.

In altre parole, missione della BCC Sangro Teatina è:

- essere impresa a proprietà diffusa, espressione di capitalismo popolare e comunitario;
- stabilire un legame totale e permanente con il territorio;
- promuovere lo sviluppo sostenibile delle imprese, prestando attenzione alla qualità dell'ambiente e della vita.

I VALORI

A distanza di oltre un secolo le BCC mantengono una loro identità distintiva di banche con natura mutualistica e locale.

L'espressione formale di tale identità è data dall'art. 2 dello statuto delle BCC e dalla Carta dei Valori, in cui vengono dichiarati finalità, valori e principi di riferimento.

L'art. 2 dello Statuto della BCC Sangro Teatina recita: **“nell’esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l’educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.**

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci”.

Il testo della Carta dei Valori, documento che rappresenta la Carta Costituzionale di riferimento e la Carta di orientamento per l'azione delle BCC, approvata nel dicembre del 1999 da tutto il Sistema del Credito Cooperativo italiano, esprime i valori sui quali si fonda l'azione delle Banche di Credito Cooperativo, la loro strategia e la loro prassi; racchiude le regole di comportamento e rappresenta gli impegni della categoria. In questo senso la Carta dei Valori è il suggello del Patto tra il Credito Cooperativo e le Comunità locali, e attraverso esse con il Paese.

Le previsioni della Carta sono richiamate nel corso del presente documento là dove sono trattati i diversi aspetti cui esse si riferiscono.

Nel rinnovare l'impegno delle BCC con il Paese, nel dicembre del 2005, con l'approvazione della Carta della Coesione del Credito Cooperativo sono stati fissati i principi che orientano le evoluzioni organizzative del modo di stare insieme nel Credito Cooperativo, quali lo sviluppo nella continuità, la fedeltà nell'innovazione, la coerenza nella modernità.



L'Identità Aziendale

Le caratteristiche distintive delle BCC previste dalla normativa



Le BCC, in ragione della loro peculiare identità che le rende uniche nel sistema bancario italiano, sono soggette ad una normativa specifica le cui principali previsioni sono esposte di seguito.

Il Testo Unico del 1993 e le disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia dettano una disciplina specifica riguardo ad alcuni aspetti fondamentali quali:

- l'operatività per i soci;
- la competenza territoriale;
- la distribuzione degli utili.

L'ultima riforma del Diritto Societario ne ha ulteriormente rafforzato le specificità rispetto alle altre categorie di banche.

OPERATIVITÀ PER I SOCI

In merito all'operatività per i soci, i quali non hanno come obiettivo primario il conseguimento di un guadagno sotto forma di dividendi ma sono interessati a fruire dei servizi bancari a condizioni vantaggiose, le norme dettano una disciplina specifica riguardo a:

- il loro reclutamento: devono risiedere, avere sede o operare con

carattere di continuità nell'ambito territoriale della Banca;

- i vincoli all'operatività: più del 50% dell'attività creditizia della Banca deve essere realizzata a loro favore (la Banca può essere autorizzata dalle Autorità di Vigilanza ad operare in via prevalente con soggetti diversi dai soci solo per brevi periodi di tempo e per ragioni di stabilità gestionale);
- il diritto di voto: viene assegnato secondo la formula "una testa un voto", che significa che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall'entità della partecipazione al capitale sociale;
- la partecipazione al capitale sociale: non può avere un valore nominale superiore a 50 mila euro, per evitare situazioni di disparità tra i soci.

La prevalenza dell'operatività con i soci ha assunto una rilevanza ancora maggiore a seguito della riforma del diritto societario, in quanto questo principio viene utilizzato come criterio generale per identificare le cooperative a mutualità prevalente.

COMPETENZA TERRITORIALE

La competenza territoriale viene definita in base al criterio di continuità territoriale: l'operatività deve essere limitata ai comuni nei quali la Banca ha sede legale e le succursali, e alle aree limitrofe. Tale territorio deve essere definito nello statuto e almeno il 95% del credito deve essere erogato all'interno dell'ambito geografico così individuato. Possono diventare soci le persone fisiche e giuridiche, le società e gli enti che risiedono e svolgono in modo continuativo la loro attività nella zona in cui la BCC svolge la propria operatività.

DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

La distribuzione degli utili è sottoposta dal Testo Unico Bancario ai seguenti limiti:

- almeno il 70% degli Utili netti annuali deve essere destinato a riserva legale, al fine di rafforzare il patrimonio aziendale;
- il 3% deve essere corrisposto ai Fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;

- i dividendi eventualmente distribuiti ai soci non possono essere superiori ad una determinata soglia (pari all'interesse massimo dei Buoni postali fruttiferi aumentato di 2 punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato);
- gli Utili rimanenti, al netto della quota assegnata ad altre riserve o distribuita ai soci, devono essere devoluti ai fini di beneficenza o mutualità.
- le Riserve patrimoniali sono indivisibili e indisponibili: ciò significa che esse non possono essere ripartite fra i soci e che, in caso di cessazione dell'attività, devono obbligatoriamente essere destinate ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Il nuovo diritto societario, tenendo conto di queste peculiarità, ha riconosciuto le BCC-CR



...per la mutualità

come cooperative a mutualità prevalente e ha integrato le disposizioni dettate dal Testo Unico Bancario e dalle Autorità di Vigilanza con quelle specifiche con questa categoria di imprese. Il 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la normativa sulla revisione cooperativa che ha l'obiettivo di verificare la corretta applicazione dei requisiti mutualistici da parte delle BCC, al fine di garantire il rispetto di valori distintivi che qualificano la categoria. In particolare, il decreto ministeriale che detta le regole per la vigilanza cooperativa delle BCC stabilisce che tale vigilanza ha una duplice funzione:

- è diretta a verificare la correttezza nell'applicazione dei requisiti mutualistici cui è legato lo specifico trattamento fiscale (la specificità attiene all'essenza dell'Ires della quota di utili destinata obbligatoriamente a riserva legale);
- ha l'obiettivo di supportare gli organi di amministrazione

e direzione nel costante miglioramento della gestione e del livello di democrazia interna, in modo da promuovere l'effettiva partecipazione dei soci alla vita sociale.

Attualmente le Banche di Credito Cooperativo costituiscono un Sistema capillarmente diffuso sull'intero territorio nazionale, che rappresenta oltre il 10% del sistema bancario italiano; l'appartenenza e la collaborazione con tale Sistema consente ad ognuna di esse di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi e prodotti per la clientela senza dover rinunciare all'autonomia e al legame con il proprio territorio. La Carta della Coesione del Credito Cooperativo, approvata nel dicembre 2005, fissa i principi per orientare gli accordi collaborativi tra ciascuna Banca e gli altri soggetti del Sistema del Credito Cooperativo.



...per il patrimonio aziendale



...per lo sviluppo della cooperazione

L'Identità Aziendale

I “portatori di interesse”

#sonosociobcc



La BCC Sangro Teatina, in relazione all'attività svolta e alla missione aziendale, determina aspettative e influisce su interessi di natura non esclusivamente economica in una serie di soggetti che vengono denominati, con un termine anglosassone, *stakeholder*, spesso tradotto in “portatori di interessi”. Gli *stakeholder*, secondo i principi di redazione del Bilancio Sociale, sono “quei soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con una azienda



SEI
MAGGIO 2018
ATESSA
ASSEMBLEA
GENERALE
ORDINARIA
DEI SOCI
BCC



relazioni significative ed i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell'attività dell'azienda per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati”. I principali *stakeholder* di una Banca di Credito Cooperativo sono: i soci, i clienti, le comunità locali, il personale, i fornitori, il Sistema del Credito Cooperativo, le Istituzioni pubbliche, l'ambiente naturale. Va precisato che un soggetto può appartenere, in ragione dei molteplici interessi di cui può

essere portatore, a più di una categoria di *stakeholder*. Per esempio, un socio è cliente, appartiene alla comunità locale e può essere anche fornitore della Banca. Nei successivi capitoli del bilancio sociale viene effettuata la rendicontazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti dalla Banca tenendo conto del punto di vista degli *stakeholder*, ad eccezione delle istituzioni pubbliche locali rispetto alle quali sono fornite informazioni nei capitoli dedicati ai Clienti e al Valore Economico.

L'Identità Aziendale

Gli organi sociali



Gli **ORGANI SOCIALI** della BCC Sangro Teatina (art. 23 Statuto), ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- 1) l'Assemblea dei Soci;
- 2) il Consiglio di Amministrazione;
- 3) il Comitato Esecutivo, se nominato;
- 4) il Collegio Sindacale;
- 5) il Collegio dei Provisori.

1) L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci rappresenta il momento istituzionale di manifestazione della volontà dei soci che, indipendentemente dal numero di azioni possedute, hanno diritto di esprimere uno ed un solo voto. L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni obbligano anche i soci non intervenuti o dissenzienti.

Tra i suoi compiti rientrano l'approvazione del bilancio, di

eventuali modifiche statutarie e la nomina delle cariche sociali. Ogni socio ha un voto qualunque sia il numero di azioni sottoscritte. Il "governo" della Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina viene espresso dall'Assemblea dei Soci che ogni tre anni elegge il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Collegio dei Provisori.

UNDICI
NOVEMBRE
2018
ATESSA
ASSEMBLEA
ORDINARIA E
STRAORDINARIA
DEI SOCI
BCC



2) Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, composto da 11 membri, è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 2018 per il triennio 2018-2021 e risulta così composto:

NOME E COGNOME	CARICA	PIAZZA DI RIFERIMENTO	PROFESSIONE
Vincenzo Pachioli	Presidente	Scerni	Commercialista
Nicola Apilongo	Vice Presidente Vicario	Atessa	Pensionato
Franco Di Nucci	Vice Presidente	Agnone	Imprenditore
Daniilo Di Paolo	Vice Presidente	Atessa	Commerciante
Ida Campanella	Consigliere	Termoli	Avvocato
Vincenzo Cinalli	Consigliere	Atessa	Ragioniere
Carmine De Luca	Consigliere	Atessa	Imprenditore
Rocco Junior Flacco	Consigliere	Chieti	Avvocato
Alfredo Iovacchini	Consigliere	Atessa	Impiegato
Maria Teresa Santini	Consigliere	Casalbordino	Avvocato
Alfonso Tambanella	Consigliere	Giuliano Teatino	Imprenditore

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società, tranne quelli riservati per Legge all'Assemblea dei Soci. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza di tale organo le decisioni concernenti:

- l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici dei soci;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della società;
- l'approvazione degli orienta-

menti strategici e le politiche di gestione del rischio;

- la nomina e le attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione;
- l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- la promozione di azioni giudiziarie e amministrative di ogni ordine e

grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero crediti;

- le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Nel 2018 le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state 21 (21 nel 2017), con un numero medio di partecipanti di 12,24 componenti (12,44 nel 2017).

3) IL COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo non è stato nominato.

4) IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare

sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento,

ad atti di ispezione e di controllo. Il collegio sindacale esercita il controllo contabile.

Il Collegio Sindacale, composto da 5 membri, è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 2018 per il triennio 2018-2021 e risulta così composto:

NOME E COGNOME	CARICA	PIAZZA DI RIFERIMENTO	PROFESSIONE
Gabriele Bascelli	Presidente	Chieti	Commercialista
Remo Bello	Sindaco Effettivo	Casalbordino	Commercialista
Antonio Zinni	Sindaco Effettivo	Atessa	Commercialista
Elita Di Croce	Sindaco Supplente	Atessa	Commercialista
Franco Ricciuti	Sindaco Supplente	Guglionesi	Commercialista

Nel 2018 le riunioni del Collegio Sindacale sono state 9 (10 nel 2017), con un numero medio di partecipanti pari a 2,8 (2,8 nel 2017).

5) IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è un organo interno alla società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.

Esso è composto da tre membri effettivi e due supplenti, scelti anche fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono

nominati dall'Assemblea dei Soci. Il Collegio dei Probiviri, composto da 5 membri, è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 2018 per il triennio 2018-2021 e risulta così composto:

NOME E COGNOME	CARICA	PIAZZA DI RIFERIMENTO
Ermanno Alfonsi	Presidente	Federazione BCC Abruzzo e Molise
Angelina Zeffiro	Membro Effettivo	Atessa
Luigi Silveri	Membro Effettivo	Chieti
Luigi Cuonzo	Membro Supplente	Lanciano
Anna Rosa Moscatiello	Membro Supplente	Isernia

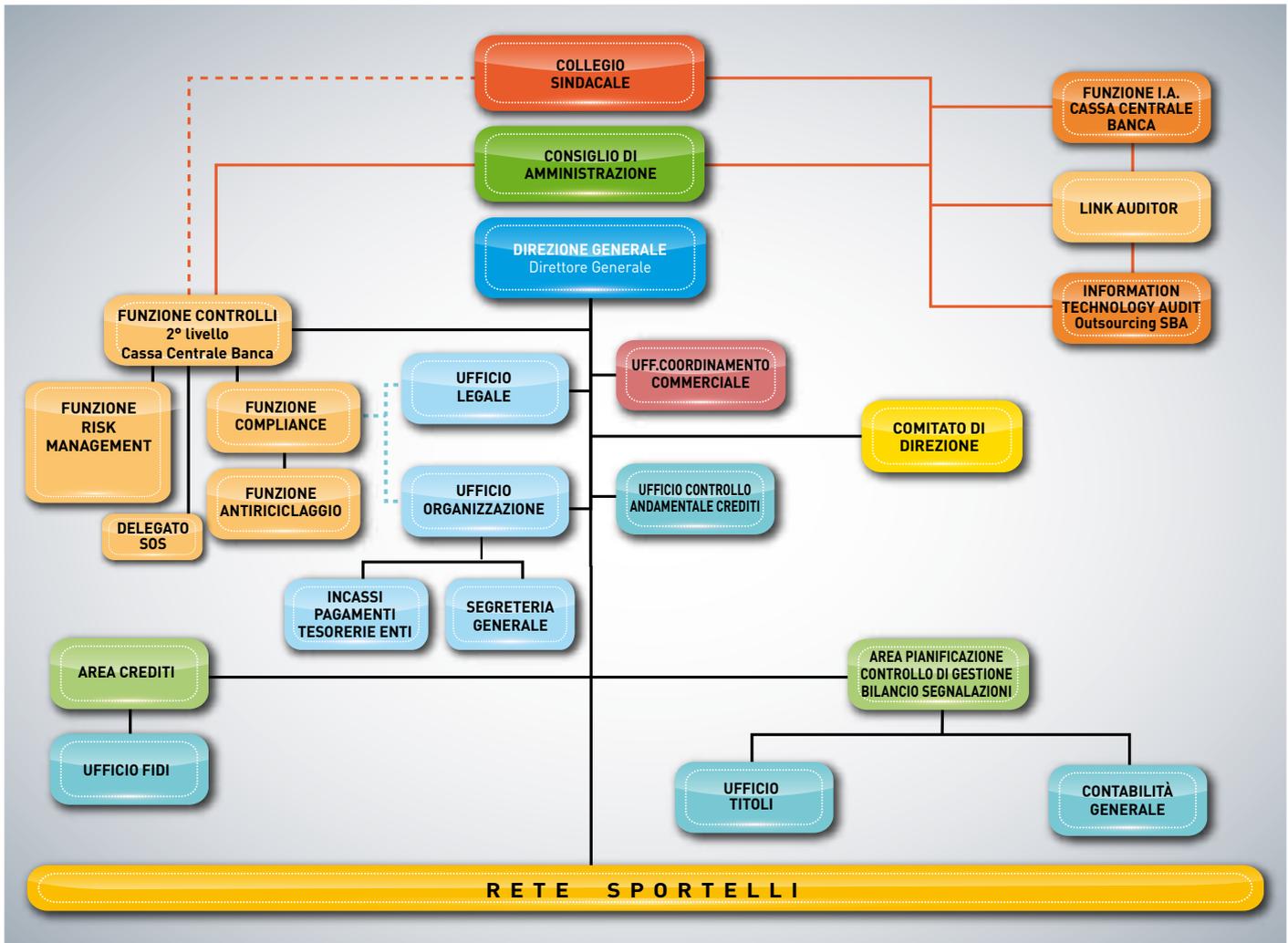
Nel corso del 2018 il Collegio dei Probiviri non ha dovuto effettuare alcun intervento.

L'Identità Aziendale

La struttura organizzativa

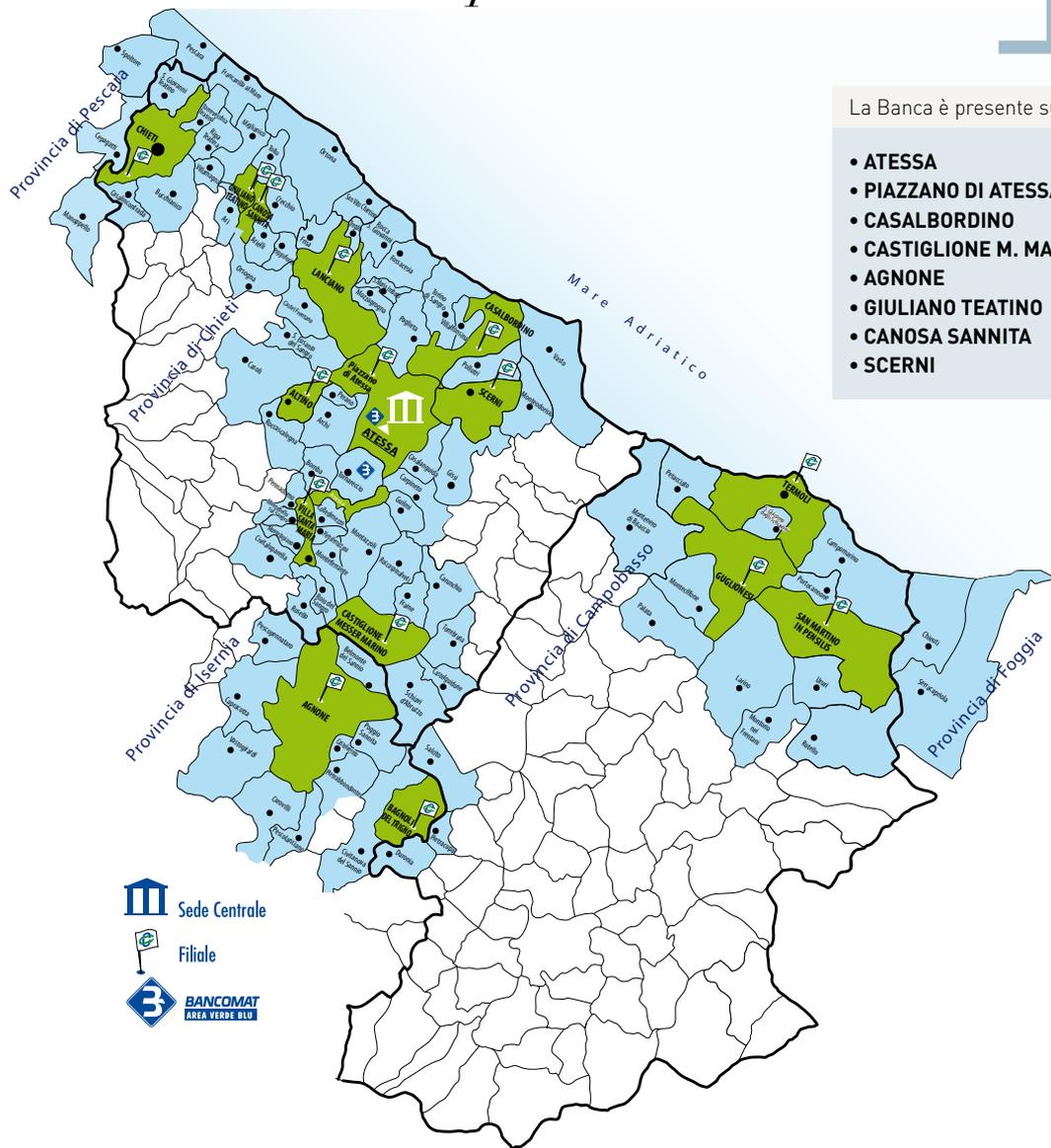


La struttura organizzativa della Banca alla fine del 2018 risulta così articolata:



L'Identità Aziendale

La presenza sul territorio



La Banca è presente sul territorio con **16 filiali**:

- ATESSA
- PIAZZANO DI ATESSA
- CASALBORDINO
- CASTIGLIONE M. MARINO
- AGNONE
- GIULIANO TEATINO
- CANOSA SANNITA
- SCERNI
- VILLA SANTA MARIA
- CHIETI SCALO
- SELVA DI ALTINO
- SAN MARTINO IN PENLIS
- BAGNOLI DEL TRIGNO
- TERMOLI
- GUGLIONESI
- LANCIANO

 Sede Centrale

 Filiale

 **BANCOMAT**
AREA VERDE 010

La relazione sociale

I Soci



“[...] Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente” (art. 1 Carta dei Valori).

“L’impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento

continuo della qualità e della convenienza dei servizi offerti” (art. 2 Carta dei Valori).

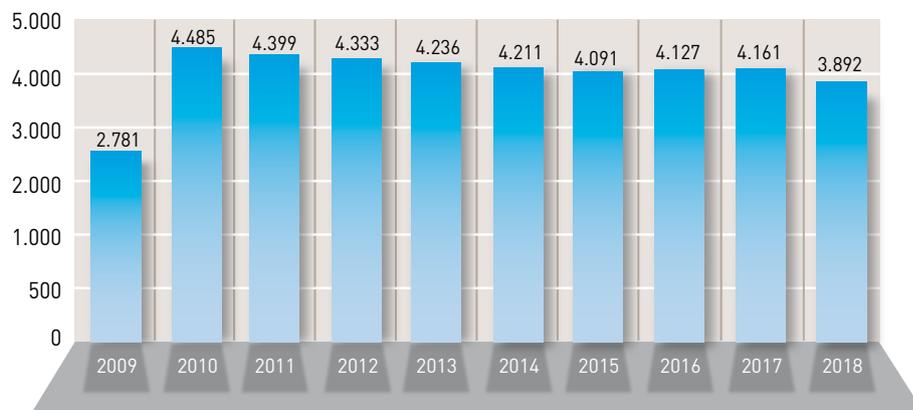
“I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della Banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l’adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale” (art. 9 Carta dei Valori)

I soci della BCC Sangro Teatina a fine 2018 erano 3892 (4161 nel 2017).

Il cospicuo numero dei soci è una concreta testimonianza dell’impegno profuso nello sviluppo della cooperazione e dimostra la volontà della BCC di non precludere l’ammissione a coloro che ne facciano richiesta.

L’86,32% della compagine sociale è costituita da persone fisiche, il restante 13,62% da persone giuridiche e società. Nel 2017 le persone fisiche erano l’87,26% mentre le persone giuridiche rappresentavano il 12,74% del totale.

Nel 2018 le persone fisiche sono 3388 (di cui 930 sono donne) mentre le persone giuridiche sono 504 (530 nel 2017). Si tratta in maggioranza di società di persone, tipicamente piccole imprese artigianali, commerciali e agricole.

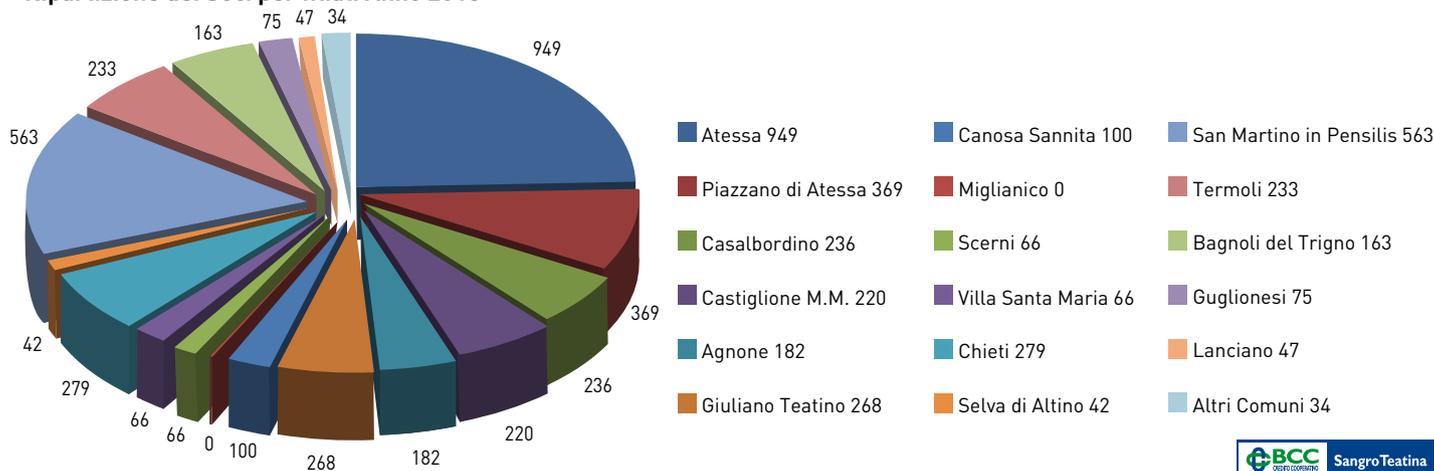


Andamento della compagine sociale

Ripartizione dei Soci per singole filiali

FILIALE	ANNO 2017	ANNO 2018	VAR. %
Atessa	1024	949	-7,32%
Piazzano	366	369	0,82%
Casalbordino	238	236	-0,84%
Castiglione M.M.	233	220	-5,58%
Agnone	185	182	-1,62%
Giuliano Teatino	231	268	16,02%
Canosa Sannita	106	100	-5,66%
Miglianico	55	0	-100,00%
Scerni	69	66	-4,35%
Villa Santa Maria	70	66	-5,71%
Chieti	279	279	-0,00%
Selva di Altino	42	42	0,00%
San Martino in Pensilis	627	563	-10,21%
Termoli	257	233	-9,34%
Bagnoli del Trigno	206	163	-20,87%
Guglionesi	79	75	-5,06%
Lanciano	44	47	6,82%
Altri Comuni	50	34	-32,00%
Totale Soci	4161	3892	-6,46%

Ripartizione dei Soci per filiali Anno 2018



IL PATRIMONIO

Il patrimonio è elemento di redditività e indispensabile, ai fini della Vigilanza, per conseguire un'operatività più ampia. La sua entità, data dalla differenza tra attività e passività, rappresenta uno dei principali fattori indici della solidità di un'azienda. La normativa prevede che ad esso venga riservata una quota minima del 70% dell'utile di esercizio. L'evoluzione del patrimonio aziendale rappresenta un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo. Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizioni di ordinaria operatività, la Banca ricorre soprattutto al rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione degli utili netti annuali. La Banca destina infatti alla riserva legale la quasi totalità degli utili netti di esercizio. Il patrimonio di bilancio è pari a € 23.013 mln (€ 29.162 mln nel 2017) e risulta diminuito del 21,1% all'esercizio precedente. La diminuzione deriva dalla riduzione del capitale sociale dovuta alla restituzione di quote sociali relative a soci non più operativi in gran parte acquisiti con la fusione per incorporazione della BCC del Molise nel 2010 e dalla diminuzione delle Riserve a seguito della contabilizzazione degli effetti della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS9.



Dinamica evolutiva del Patrimonio Netto

GLI STRUMENTI INFORMATIVI PER I SOCI

L'Ufficio Soci rappresenta un punto di riferimento stabile per qualsiasi esigenza del socio, organizza e coordina le iniziative di natura extra-bancaria rivolte ai soci e svolge le pratiche amministrative inerenti la gestione della compagine sociale.

Per garantire ai soci adeguate informazioni che ne consentano la partecipazione consapevole alla vita cooperativa vengono utilizzati i seguenti strumenti informativi:

- Sito internet consultabile all'indirizzo www.bccsangro.it.
- Bilancio di Esercizio (integrale e sintetico): il documento in versione integrale è stato consegnato a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta e in particolare tra i partecipanti all'Assemblea. È stata inoltre realizzata una versione sintetica per rendere la lettura più fruibile anche a lettori non esperti.
- Bilancio Sociale e di Missione: distribuito ai partecipanti all'Assemblea e a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.

IL CAPITALE SOCIALE

La Banca ha emesso esclusivamente azioni ordinarie pari al capitale sociale sottoscritto. Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate. Non vi sono azioni proprie riacquistate. Il capitale della Banca è costituito da azioni del valore nominale di 5,16 euro.

Tutti questi documenti sono disponibili sul sito web della Banca www.bccsangro.it.

IL CREDITO AI SOCI

Nella attività di concessione dei fidi, la Banca, coerentemente alla sua natura di cooperativa di credito, privilegia il richiedente-socio. Come previsto dall'art. 5, comma 2 del D.M. 23/6/2004, si dichiara che sussiste e permane la condizione di mutualità prevalente. Infatti, sulla base del metodo di calcolo indicato dalla Banca d'Italia, si riscontra il rispetto della regola dell'operatività prevalente a favore dei soci con un indicatore pari al 65,8 % nel 2018 (62,3% nel 2017).

PERIODICO "LA MIA BANCA"

I Soci hanno un ulteriore strumento per essere informati sulle principali iniziative della Banca. Con il periodico "la mia Banca", recapitato gratuitamente, è stato introdotto uno strumento a servizio della nostra mission che rimane quella di essere vicini al territorio, sostenendone le famiglie, le imprese e supportandone le attività sportive e culturali.



DA SOCIO A SOCIO

Un nuovo portale per favorire l'incontro tra domanda e offerta di beni e servizi. Il portale "Da Socio a Socio" ideato e promosso dalla nostra banca per agevolare il contatto tra i soci e sostenere

concretamente l'economia locale. Si tratta di una bacheca virtuale nella quale imprese e consumatori possono riconoscersi e avvantaggiarsi reciprocamente. Il socio di Bcc Sangro Teatina titolare di una impresa o negozio compila il modulo di adesione, lo riceve via mail e lo consegna firmato alla propria filiale. In pochi giorni viene iscritto al portale "Da Socio a Socio" per ottenere visibilità e farsi conoscere da oltre 4.100 potenziali nuovi clienti, i soci consumatori della Bcc. In cambio deve garantire una facilitazione in esclusiva che può essere uno sconto, un omaggio, una facilitazione tariffaria. Da parte sua, il privato socio della Bcc consulta il portale e trova una serie di sconti, offerte speciali e promozioni di aziende locali socie, riservate in esclusiva.



dasocioasocio.bccsangro.it

Convenzionarsi non comporta nessun tipo di costo: tutti i costi dell'adesione al sito "Da Socio a Socio" sono interamente sostenuti da Bcc Sangro Teatina.

SOCIO CARD

Un altro strumento a disposizione dei Soci della Bcc Sangro Teatina con l'obiettivo di produrre utilità e vantaggi allo scopo di creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale. Da Gennaio 2018 è disponibile presso le nostre filiali, strettamente personale, con la presentazione della tessera presso i negozi e i punti vendita convenzionati si può usufruire di un sistema di sconti e vantaggi.



LE GITE SOCIALI

Nel corso del 2018 sono stati organizzati dei viaggi con l'intento di favorire la conoscenza e l'integrazione tra i soci delle diverse aree in cui la Banca opera. Tra le mete prescelte ricordiamo la Sicilia, la Puglia e Ischia.





GIORNATA DI RINGRAZIAMENTO DEL SOCIO BCC

Diciotto pullman tra Abruzzo e Molise hanno raggiunto Bari per l'ormai tradizionale appuntamento all'insegna della condivisione. Un evento tra i più sentiti e partecipati della grande famiglia della nostra banca che da undici anni si svolge nei più significativi santuari e luoghi di culto italiani.

Una giornata per rendere grazie per la "ricchezza" di avere sul territorio una banca di credito cooperativo, ma anche per divertirsi, per condividere e scoprire luoghi e città nuove. Il tutto all'insegna dello spirito cristiano che da sempre fonda la banca voluta da don Epimenio Giannico ben centoquindici anni fa.



BONUS BEBÈ

La Banca ha deliberato il conferimento di un bonus in occasione della nascita di un figlio. Dall'iniziativa sono esclusi i figli di amministratori, sindaci e dipendenti.

I Bonus Bebè sono andati ai piccoli Francesco Antonini, Angela Apicella, Giosuè Barattucci, Anna Sofia D'Alonzo, Anna D'Amario, Sebastiano Di Risio, Michela Falasca, Allegra Filomena Fioriti, Alex Mario Luciani, Matilde Marinelli, Noemi Mazzocchetti, Anita Pagliarone, Carlotta Rossi, Gaia Travaglini, Francesco Valerio.



CERIMONIALE DEI VALORI

Nel corso dei lavori dell'Assemblea dei Soci è stato premiato il socio da più di quarant'anni di appartenenza alla compagine sociale: Saverio Colantonio. Al soci è stata consegnata una pergamena e una spilla raffigurante il marchio delle due C simbolo del Credito Cooperativo.



Consegnati, durante l'Assemblea dei Soci 2018, anche i Premi allo Studio a Domenico Aquilante, laurea triennale in Tecnologie Forestali e Ambientali (110 e lode), Gianluca Ciancaglini, laurea triennale in Nuove Tecnologie dell'Arte e Progettazione Multimediale (110 e lode), Erica Ciarabellini, laurea magistrale in Ricerca Storica e Risorse della memoria (110 e lode), Marco D'Alonzo, diploma liceo scientifico (100 su 100), Valeria De Blasio, laurea triennale in Tecniche di laboratorio Biomediche (110 e lode), Federica De Laurentiis, Laurea magistrale in Finanza e Assicurazioni (110 e lode), Giulia Del Sindaco, laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (110 e lode), Elia Di Donato, laurea magistrale in Economia Aziendale (110 e lode), Adriano Di Giacomo, diploma Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (100 su 100), Raffaella Di Giacomo, laurea corso unico Giurisprudenza (110 e lode), Andrea Di Marco, laurea Magistrale in Economia e Management (110 su 110), Francesco Di Nucci, laurea triennale in Scienze e Tecnologie Alimentari (110 e lode), Francesco Fioriti, laurea triennale in Biotecnologie (110 e lode), Emanuele Marra, diploma in Amministrazione, Finanza e Marketing (100 su 100), Federica Masciotra, laurea magistrale in Economia Aziendale (110 e lode), Eleonora Milanese, laurea magistrale in Lingue e letterature Europee e Americane (110 e lode), Romina Milanese, laurea corso unico

NOME E COGNOME	TITOLO DI STUDIO
DOMENICO AQUILANTE	Laurea Triennale in Tecnologie Forestali e Ambientali
GIANLUCA CIANCAGLINI	Laurea Triennale in Nuove Tecnologie dell'Arte e Progettazione Multimediale
ERICA CIARABELLINI	Laurea Magistrale in Ricerca Storica e Risorse della memoria
MARCO D'ALONZO	Diploma Liceo scientifico
VALERIA DE BLASIO	Laurea Triennale in Tecniche di laboratorio Biomediche
FEDERICA DE LAURENTIIS	Laurea Magistrale in Finanza e Assicurazioni
GIULIA DEL SINDACO	Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia
ELIA DI DONATO	Laurea Magistrale in Economia Aziendale
ADRIANO DI GIACOMO	Diploma Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
RAFFAELLA DI GIACOMO	Laurea Corso unico Giurisprudenza
ANDREA DI MARCO	Laurea Magistrale in Economia e Management
FRANCESCO DI NUCCI	Laurea Triennale in Scienze e Tecnologie Alimentari
FRANCESCO FIORITI	Laurea Triennale in Biotecnologie
EMANUELE MARRA	Diploma Amministrazione, Finanza e Marketing
FEDERICA MASCOTRA	Laurea Magistrale in Economia Aziendale
ELEONORA MILANESE	Laurea Magistrale in Lingue e letterature Europee e Americane
ROMINA MILANESE	Laurea Corso unico Medicina e Chirurgia
DOMENICO MOLISANI	Laurea Triennale Vitecolture ed Enologia
MARCO PALUCCI	Laurea Corso unico in Medicina e Chirurgia
GIULIA PALUMBI	Laurea Magistrale in Economia e Commercio
LUCA POMILIO	Laurea Magistrale in Filosofia
LORIS SANTONE	Laurea Magistrale in Ingegneria delle Costruzioni
CHIARA SARACENI	Laurea Triennale in Economia, Mercati e Sviluppo
ALESSIO SPINELLI	Laurea Magistrale in Economia Aziendale
FRANCESCA TINARO	Laurea Corso unico in Architettura
ARIANNA TRAVAGLINI	Diploma Liceo scientifico

Medicina e Chirurgia (110 e lode), Domenico Molisani, laurea triennale Vitecolture ed Enologia (110 su 110), Marco Palucci, laurea corso unico in Medicina e Chirurgia (110 e lode), Giulia Palumbi, laurea Magistrale in Economia e Commercio (110 e lode), Luca Pomilio, laurea magistrale in Filosofia (110 e lode), Loris Santone, laurea magistra-

le in Ingegneria delle Costruzioni (110 e lode), Chiara Saraceni, laurea triennale in Economia, Mercati e Sviluppo (110 e lode), Alessio Spinelli, laurea magistrale in Economia Aziendale (110 su 110), Francesca Tinaro, laurea corso unico in Architettura (110 e lode), Arianna Travaglini, diploma Liceo scientifico (100 su 100).

La banca attribuisce dei contributi di studio ai Soci e ai loro figli che hanno ottenuto brillanti risultati scolastici nelle scuole medie superiori statali o riconosciute dallo Stato, nei corsi di laurea e nei diplomi universitari statali o riconosciuti dallo Stato. Nel 2018 i premiati con borsa di studio e pergamena sono stati 26 (11 nel 2017).



La relazione sociale

I Clienti



“[...] Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l’accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle

opportunità” (da art. 4 Carta dei Valori).

“L’impegno del Credito Cooperativo si concentra, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti” (da art. 2).

Costituisce obiettivo prioritario della banca la piena soddisfazione delle esigenze della clientela, anche al fine della creazione di un solido rapporto ispirato ai generali valori di correttezza, onestà, efficienza e professionalità. Si ritiene peraltro indispensabile che i rapporti con la clientela siano improntati:

- alla piena osservanza delle leggi, della normativa di vigilanza, delle disposizioni in materia di antiriciclaggio, antiusura e trasparenza, nonché della regolamentazione interna;
- all’esclusione dei rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona (ad es: sfruttamento del lavoro minorile o impiego di manodopera priva di ogni tutela di garanzia);

- all’indipendenza nei confronti di ogni forma di condizionamento, sia interno che esterno.

La banca nella prestazione dei servizi, e in particolar modo dei servizi di investimento, oltre al rispetto formale e sostanziale degli obblighi previsti dalla norma vigente che richiama all’onestà, alla correttezza, alla trasparenza, e all’obbligo di riservatezza, deve:

- fornire adeguata documentazione nonché accurate ed esaurienti informazioni circa la natura e rischi delle operazioni e dei servizi richiesti tali da permettere al cliente di prendere decisioni consapevoli;
- richiedere le informazioni necessarie alla individuazione e alla comprensione delle esigenze del cliente determinando, nell’ambito dei servizi di investimento, il profilo di rischio del cliente;

- esprimere un’elevata professionalità e competenza che si traducono nell’adottare scelte in sintonia con gli interessi degli investitori sia nel divieto di promettere, erogare o ricevere favori e benefici di qualsiasi natura.

La banca è presente sul territorio con 16 filiali, continua la sua attività seguendo la vocazione del localismo, attivando una rete di vendita al servizio della comunità, fedele ad una logica che prescinde da una mera convenienza economica.

LA RACCOLTA

La raccolta totale è stata pari a 357.505, con un aumento dello 0,05% rispetto al 2017 (alla fine dell'anno precedente la raccolta complessiva ammontava a 357.325 milioni).

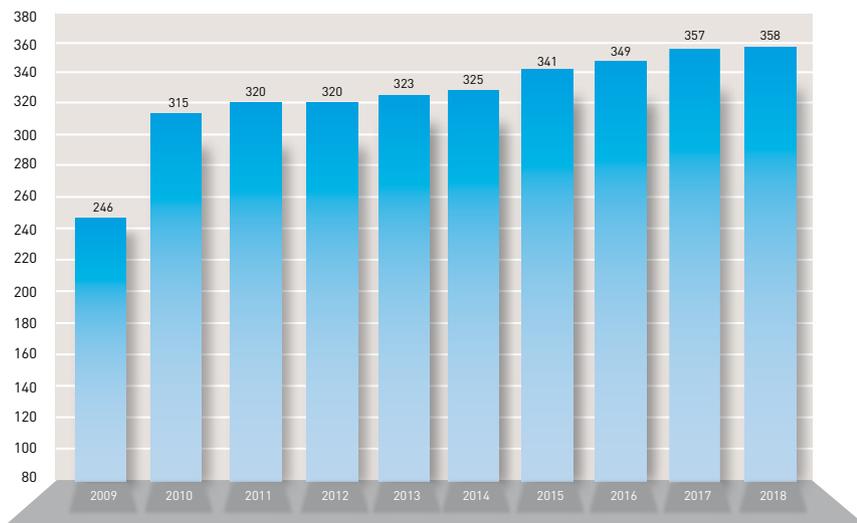
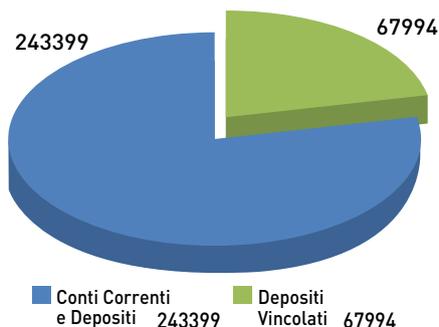
La raccolta diretta è pari a 311.403 milioni di euro (324.238 nel 2017) con una diminuzione del 3,96% rispetto al 2016.

I dati dimostrano l'orientamento della clientela a privilegiare la liquidità depositata presso la BCC, chiara manifestazione di fiducia nei suoi confronti.

Riconoscendo un valore sociale al risparmio in quanto garanzia, per le famiglie, di tranquillità economica e conformemente ai criteri ispiratori che guidano l'attività sociale della nostra banca, le azioni commerciali mirano a proporre alla clientela prodotti

finanziari selezionati sulla base dei criteri di trasparenza e comprensibilità, adeguatezza al profilo di rischio del cliente, assenza di carattere speculativo, evitando prodotti la cui complessità ne rende difficilmente valutabile la convenienza e la rischiosità.

Composizione della raccolta diretta



Dinamica di crescita della raccolta totale

PAC NEF

Se aggiungi poco al poco ma lo farai di frequente, presto il poco diventerà molto

Professionalità
Anche con piccoli somme di denaro si accede a più importanti mercati finanziari per avere così il tasso opportunità dei grandi investitori. La qualità, l'esperienza, la serietà, la professionalità, l'attendibilità, dell'investimento, garantisce il successo del tuo patrimonio investito.

Strategia
Il PAC NEF è un prodotto di investimento che ti permette di risparmiare in modo semplice e diversificato.

Flessibilità
Può personalizzare il programma di risparmio e si adattare per meglio alle tue esigenze finanziarie. Puoi scegliere comodamente la periodicità e l'importo del versamento, il momento di incasso e richiedendo la liquidazione del capitale al momento di mercato in tutto o in parte.

Semplicità
Con un minimo importo, a partire da 25 Euro mensili, puoi iniziare il Piano di Accumulo con tutti i vantaggi, vantaggi, i benefici e i servizi offerti gratuitamente dalla BCC Sangro Teatina.

INVESTI OGGI PER IL TUO DOMANI CON SOLO 1€ AL GIORNO!

IDEALE PER:
- persone che vogliono accumulare il denaro in modo semplice e diversificato;
- persone che vogliono investire in modo semplice e diversificato;
- persone che vogliono investire in modo semplice e diversificato;
- persone che vogliono investire in modo semplice e diversificato.

INVESTIRE NEL FUTURO È SEMPLICISSIMO!
Con un minimo importo, a partire da 25 euro mensili, puoi iniziare il Piano di Accumulo con tutti i vantaggi, vantaggi, i benefici e i servizi offerti gratuitamente dalla BCC Sangro Teatina.

NEF
SANGRO TEATINA

www.bccsangro.it



Il documento, approvato al XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo nel dicembre 2011, ribadisce l'impegno delle BCC-CR nell'agire economico, civile e sociale per un rilancio del Paese Italia, esprimendo in dieci punti la "finanza che vogliamo":

1. Responsabile - Una finanza responsabile, sostenibile, non solo nel senso della attenzione alla allocazione delle risorse, ma anche una finanza responsabilmente gestita e orientata al bene comune. Interpretata da

persone capaci di incarnare valori ed essere buon esempio in una società segnata dalla primazia del piccolo vantaggio, della convenienza a breve termine, delle rendite di posizione, piuttosto che dal perseguimento della reale utilità.

2. Sociale – Attenta ai bisogni della società. Capace di guardare oltre se stessa. Nella consapevolezza che lo sviluppo è una variabile dipendente del ben-essere. Le banche crescono, e diventano esse stesse “attrici” di sviluppo, se fanno crescere i territori e le economie locali intorno a sé. La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante.

3. Plurale – Composta di soggetti diversi, per dimensione, forma giuridica, obiettivi d'impresa. Perché la diversità è ricchezza, consente di “fare complemento” rispetto alle esigenze delle persone e garantisce una maggiore, effettiva concorrenza. A beneficio del mercato stesso e dei clienti.

4. Inclusiva – La finanza promuove. La finanza abilita. Offre strumenti per costruire il futuro ed autentica “cittadinanza sociale”. Per questo deve essere aperta ed avere l'obiettivo di integrare nei circuiti economici e partecipativi. Perché, attraverso di essi, passano integrazione, rispetto, coesione, attenzione per il bene comune.

5. Comprensibile – La finanza non deve abitare i templi, ma le piazze. Deve parlare il linguaggio comune delle persone. Essere trasparente. Essere paritetica: deve porre la sua competenza al servizio delle esigenze di chi ha di fronte. Sinteticamente e con chiarezza.

6. Utile – Non autoreferenziale, ma al servizio. Non padrona, ma “ancella”.

MAI EMESSE
OBBLIGAZIONI
“SUBORDINATE”

MAI PROPOSTO
O VENDUTO
TITOLI TOSSICI



Non fine ultimo, ma strumento. Per consentire alle persone di raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva, di affrancarsi da destini apparentemente segnati, di mettere a fattor comune le proprie capacità ed esperienze.

7. Incentivante – Una finanza capace di riconoscere il merito, di valutare il merito, di dare fiducia al merito. Anche oltre i numeri e le procedure standard. In grado di innescare processi virtuosi di sviluppo e di generare emulazione positiva.

8. Educante – Finanza che rende capaci di gestire il denaro, nelle diverse fasi della vita, con discernimento e consapevolezza. Che accompagna con i giusti consigli ed interventi i processi di risparmio, indebitamento, investimento, spesa. Che educa a gestire il denaro nel rispetto della legalità e del bene comune.

9. Efficiente – Impegnata a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre maggiore convenienza ai propri clienti. Che sia in grado di accompagnare e sostenere processi di crescita complessi, sfide imprenditoriali, progetti di vita.

10. Partecipata – Finanza nella quale un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento, di decisione. Espressione di democrazia economica. Nel rispetto della più elementare esigenza degli individui: quella di immaginare il futuro e di contribuire fattivamente a realizzarlo.

BANCA ON LINE

#BCCforme
Scarica l'app sul tuo smartphone o tablet, inserisci le credenziali del tuo Internet Banking e scopri subito tutti i vantaggi che "BCC for me" offre per la gestione del tuo conto corrente. Vivi un'esperienza unica grazie ad un'applicazione nativa concepita con un'interfaccia immediata, accattivante e moderna, un'ottimale fruibilità dei servizi ed un'estrema velocità nell'esecuzione delle tue operazioni bancarie.

BCC Sangro Teatina
MODERNI NELL'AZIONE, ANTICHI NELLA TRADIZIONE

La Banca mette a disposizione alle famiglie e alle imprese un servizio di Internet Banking. Attraverso il sito internet della banca (www.bccsangro.it) è possibile accedere a servizi di varia natura che vanno dalla sola visualizzazione della propria posizione, alla disposizione di bonifici interni ed esterni e alla gestione del portafoglio, all'accesso per tutte le operazioni tranne per i titoli, alla gestione integrata di più rapporti anche su diversi Istituti Bancari sia come banca attiva che passiva (Corporate Banking).

Al fine di prevenire i rischi di frode informatica sono attivati presidi che utilizzano un doppio livello di protezione sia in fase consultiva che dispositiva.

Attiva anche la nuova app BCC FOR ME con la quale i clienti possono accedere a tutti i servizi bancari direttamente dal proprio smart phone.

GLI IMPIEGHI

In un quadro congiunturale ancora negativo anche se si intravedono leggeri segnali di ripresa, anche nel corso del 2018 la Banca hanno continuato a sostenere i soci e la clientela, soprattutto le piccole imprese e le famiglie, target elettivo di riferimento. Gli impieghi, rispetto all'esercizio precedente, hanno subito una leggera contrazione (-1,73%), mentre a livello di sistema bancario si rileva una diminuzione dell'1,8%.

La distribuzione settoriale degli impieghi per cassa evidenzia che le famiglie consumatrici assorbono più della metà del comparto. Permane una buona diversificazione settoriale dei crediti, anche in raffronto alla media per comparto registrata nel centro sud.

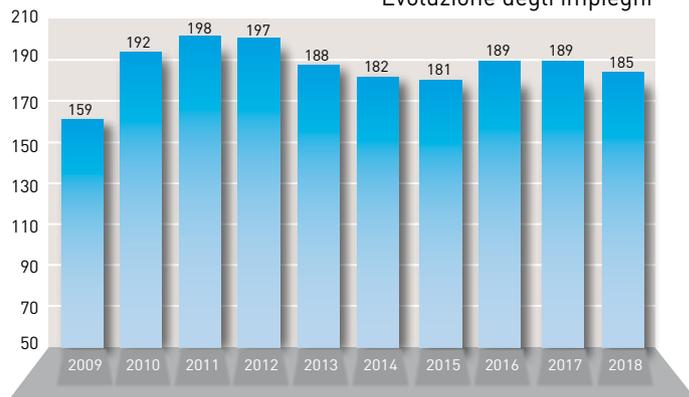
Il rapporto tra impieghi e raccolta diretta è leggermente aumentato e si attesta al 59,3% (58,4% al 31/12/2017).

ACCORDI CON ENTI

La Banca ha aderito ad accordi con altri enti del territorio impegnati a fronteggiare con misure concrete le difficoltà nell'accesso al credito. Tra questi si segnalano: Fidimpresa Abruzzo, Cooperativa Artigiana di Garanzia La Sicuranza, Cooperativa Artigiana di Garanzia Credit Fidi di Chieti, Cooperativa Garanzia Città di Lanciano e Cooperativa di Garanzia Lavoro e Progresso.

La Bcc Sangro Teatina ha promosso, negli anni scorsi, la stipula della convenzione tra le Banche di Credito Cooperativo di Abruzzo e Molise e la Fondazione Jubilaeum Onlus - Fondo di Solidarietà Antiusura associata alla Consulta Nazionale Antiusura. Ai sensi dell'accordo la Fondazione ha istituito un Fondo di Garanzia (con banca depositaria la BCC Sangro Teatina) a favore di "persone fisiche, lavoratori dipendenti e piccoli imprenditori economici ai quali sarebbe altrimenti precluso il credito bancario, secondo i comuni criteri di valutazione di merito".

Evoluzione degli impieghi



Importi al netto delle esposizioni verso la Cassa Depositi e Prestiti

BCC Sangro Teatina



“**Prestipay. Il modo più semplice per realizzare i tuoi progetti.**”

Prestipay

Il credito veloce e trasparente

Scopri la gamma di prestiti personali Prestipay.

Un consulente qualificato ti supporterà nella scelta della soluzione di finanziamento più adatta alle tue esigenze.

Prestipay

Puoi richiedere: **fino a 30.000€**
Rimborsabili: **da 12 a 84 mesi**
Vantaggi: **Veloce** da richiedere e **semplice** da gestire.

Prestipay plus

Puoi richiedere: **fino a 30.000€**
Rimborsabili: **da 12 a 84 mesi**
Vantaggi: **Flessibile** per adattarsi sempre alle tue esigenze.

Prestipay MAXI

Puoi richiedere: **fino a 50.000€**
Rimborsabili: **da 12 a 100 mesi**
Vantaggi: **MAXI liquidità** per realizzare anche i tuoi progetti più importanti.

Come richiederlo

Puoi richiedere un prestito Prestipay se risiedi in Italia e hai un reddito da lavoro/pensione dimostrabile.

- Bastano tre documenti:
- Carta di Identità
 - Codice Fiscale
 - Documento di reddito

Flessibile e su misura

Vuoi gestire con il tuo piano di rimborso? maggiore flessibilità

Scegli **Prestipay-plus** il prestito che ti consente di **modificare l'importo della rata o posticiparla alla fine del finanziamento** scegliendo un importo e una durata più in linea con le tue esigenze.

MAXI liquidità

Hai un progetto importante da realizzare e necessiti di un importo aggiuntivo?

Puoi scegliere **Prestipay-MAXI** la soluzione di **finanziamento fino a 50.000€**, rimborsabile in comode rate fino a 100 mesi. **Per realizzare i tuoi progetti più importanti** senza incidere eccessivamente sul tuo bilancio familiare.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche dei prestiti Prestipay visitate il sito www.bccsangro.it. Informazioni: Emporio di Base sul Credito e Consumi, disponibile presso gli sportelli della BCC Sangro Teatina.

CASSA CENTRALE BANCA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

BCC Sangro Teatina

La relazione sociale

Le Comunità Locali



“Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un’alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un’attività imprenditoriale “a responsabilità sociale”, non soltanto finanziari, ed al servizio dell’economia civile” (art. 7 Carta dei Valori). “Il Credito Cooperativo si impegna a favorire... la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali” (da art. 8 Carta dei Valori).



La Banca svolge un’intensa azione di sostegno economico a favore di iniziative di natura sociale, culturale, sportiva, ricreativa realizzate da organizzazioni del territorio locale. Ciò avviene attraverso due diverse modalità:

- l’erogazione di beneficenza;
- la sponsorizzazione sociale, che prevede la destinazione di contributi economici per iniziative di rilevanza sociale come corrispettivo della pubblicizzazione del nome e dell’immagine della Banca.

La raccolta e la selezione dei contributi avviene sulla base di uno specifico Regolamento, che prevede che tutte le richieste transitino direttamente dalle filiali, le quali si occupano dell’istruttoria della pratica definendo un giudizio di congruità della richiesta. L’esame e

la decisione finale per ogni richiesta di sostegno pervenuta spetta al Consiglio di Amministrazione.



La relazione sociale

I Collaboratori



“Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e i clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità, costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale” (da art 2. Carta dei Valori).
“Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita

delle competenze e delle professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali” (art. 8).
“I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano” (art. 11).

Le risorse umane costituiscono elemento centrale su cui la Banca basa il perseguimento dei propri obiettivi. La Banca riconosce dunque la centralità delle risorse umane, alle quali sono richieste professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione. Nella selezione e nella gestione del personale la Banca adotta criteri volti a valorizzare il merito, la competenza, la condivisione dei valori del Credito Cooperativo e le capacità e potenzialità individuati.

La Banca si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e al rispetto della

loro personalità morale.

I collaboratori sono il volto della Banca e l'intera squadra determina il profilo del Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina, dove il contatto con il cliente deve diventare un momento di successo e di soddisfazione reciproca.

Al 31 dicembre 2018 il personale della banca era costituito da 71 collaboratori con contratto di lavoro dipendente (71 nel 2017).

Il personale impiegato negli Uffici di Sede è pari a 20 (20 nel 2017), mentre le restanti 51 unità appartengono alla rete delle filiali (51 nel 2017).

Nel corso del 2018 si è verificata una cessazione di rapporto di

lavoro.

Il contratto part-time è utilizzato da 8 persone (7 nel 2017); si tratta del 11.27% del personale dipendente e del 25% di quello femminile.

Relativamente al profilo dei dipendenti si segnala:

- il 45,07% del personale è femminile (45,07% nel 2017);
- l'età media è di 49,9 anni (48,9 nel 2017);
- l'anzianità media di servizio è di 22,97 anni (21,97 nel 2017);
- le persone appartenenti alle cosiddette categorie protette sono 5 (5 nel 2017), numero in regola con il minimo stabilito dalla Legge.

La banca non ha in atto contenziosi con personale dipendente o con ex dipendenti. Il personale risiede prevalentemente nel territorio in cui opera e questo sottolinea la natura localistica della banca che, con tale scelta, conferma il suo legame con il territorio, creando occupazione e facilitando il rapporto con i clienti.

LA COMUNICAZIONE INTERNA

Nella Banca gran parte della comunicazione scorre tramite Circolari Interne e sull'Intranet Aziendale, all'interno del quale ogni collaboratore può trovare aggiornamenti normativi, regolamenti d'istituto e le ultime notizie legate all'attività del credito e della raccolta.

ANDAMENTO DEL PERSONALE NEGLI ULTIMI ANNI

Per quanto attiene i livelli di inquadramento professionale e la composizione dell'organico aziendale, si riporta la seguente tabella.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE				
	Uomini		Donne	
	numero	%	numero	%
Dirigenti	1	1,41%	0	0%
Quadri	6	8,45%	5	7,04%
Aree professionali	32 di cui:		27 di cui:	
I livello	2	6,25%	9	33,33%
II livello	0	0%	2	7,41%
III livello	17	53,13%	11	40,74%
IV livello	13	40,63%	5	18,52%



Andamento del personale negli ultimi anni

RICONOSCIMENTI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'Assemblea dei Soci 2018 sono stati conferiti dei riconoscimenti ai dipendenti in servizio da più di 25 anni: Franca Di Nella (35), Antonella Mancini (30), Fabrizio Di Marco (30), Nicoletta Falasca (30), Enrico Fidelibus (30), Camillo Di Sario (30), Felice Zaccardi (25), Raffaele D'Ugo (25), Carmen Lemme (25), Claudio Carnazza (25) e Lello De Vita (25).



BCC SANGRO TEATINA E CASSA CENTRALE BANCA – IL NUOVO NOI

Con lo sguardo al domani: l'11 Novembre 2018 è una data storica per la Bcc Sangro Teatina. L'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato all'unanimità le modifiche statutarie che stabiliscono l'adesione definitiva di BCC Sangro Teatina a Cassa Centrale Banca. Sicurezza, efficienza e solidità sono le parole chiave alla base della convinta adesione di Bcc Sangro Teatina al Gruppo CCB deliberato già nel 2017. Un gruppo solido che rappresenta lo strumento ideale per affrontare le sfide del mercato. La cosa importante da rimarcare è che si tratta di una "holding rovesciata", in cui le banche socie sono le proprietarie della capogruppo, in questo modo viene esaltata l'autonomia delle singole

Bcc insieme allo spirito cooperativo sempre presente nel nostro modo di fare banca. Le modifiche approvate all'unanimità nel corso dell'assemblea sono diverse ed andranno a regolare i rapporti con la capogruppo.



La relazione sociale

Il Sistema del Credito Cooperativo



“L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e secondo solo se coordinato, collegato e integrato nel “sistema” del Credito Cooperativo” (art. 3 Carta dei Valori).

“Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti” (art. 5).

La BCC Sangro Teatina appartiene al Sistema del Credito Cooperativo, un sistema coordinato di autonomie, basato su strutture operanti a vari livelli (locale, regionale, nazionale), secondo il principio della sussidiarietà. Il funzionamento del sistema a rete è garantito dall'autodisciplina delle diverse componenti, ma anche da meccanismi di coordinamento e indirizzo.

Il modello organizzativo del Credito Cooperativo ruota intorno alle 268 BCC complessivamente presenti sul territorio nazionale con 4233 sportelli (pari al 16,7% degli sportelli bancari italiani), presenti in 101 Provincie e 2642 Comuni.

Adicembre 2018 le BCC rappresentavano ancora l'unica presenza bancaria in 633 comuni a dimostrazione dell'impegno a preservare la copertura territoriale. I dipendenti erano circa 29383 unità (-1,3% annuo).

Il numero dei soci è pari a 1.293.165 unità con un incremento del 1,5% su

base d'anno.

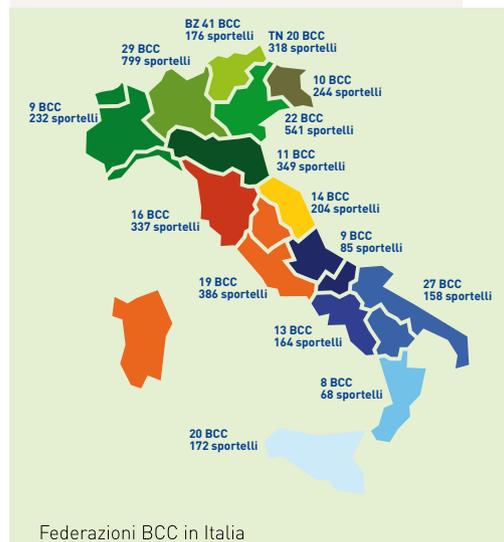
La dotazione patrimoniale delle banche della categoria permane un asset strategico: l'aggregato “capitale e riserve” delle BCC-CR è pari a dicembre 2018 a 19,5 miliardi di euro e presenta un leggero aumento su base annua del 0,2%. Il CET1 ratio ed il Coefficiente Patrimoniale delle BCC sono pari a dicembre 2018 rispettivamente al 15,9% e 16,3%.

Gli impieghi ammontano a dicembre 2018 a 128,1 miliardi di euro, con una diminuzione su base d'anno (-2,4% a fronte del -2,1 % registrato nell'industria bancaria).

La raccolta bancaria complessiva ammonta a dicembre 2018 a 192 miliardi di euro e fa rilevare un'aumento dell'1% in linea con il +0,9% registrato nell'industria bancaria.

Le BCC sono supportate da un lato dal Sistema Associativo e dall'altro dal Sistema Imprenditoriale. Il primo, composto dalle Federazioni Regionali

e dalla Federazione Nazionale (Federcasse), svolge funzioni di coordinamento, assistenza tecnica, consulenza ed erogazione di servizi a favore delle banche associate. Il secondo si configura come “complemento operativo” delle BCC per quanto riguarda la fornitura di servizi e prodotti.



L'ADESIONE AL GRUPPO CASSA CENTRALE BANCA

BCC Sangro Teatina nel corso dell'Assemblea dei Soci svoltasi ad Atessa l'8 maggio 2017 ha aderito con convinzione alla capogruppo con sede a Trento. Come previsto dalla riforma del Credito Cooperativo la Banca ha aderito ad una capogruppo che baserà il proprio modello organizzativo sulla logica di equilibrio in grado di coniugare le logiche di sviluppo con il vantaggio competitivo che deriva dall'essere banca del territorio che conosce come nessun altro la propria clientela. L'obiettivo del nuovo gruppo è quello di far crescere "l'autonomia responsabile" dove saranno premiate le Bcc maggiormente virtuose, garantendo nel contempo linee di indirizzo più stringenti per quelle meno performanti.



La relazione sociale

I Fornitori e l'Ambiente



I FORNITORI

La Banca gestisce il processo di acquisto dei beni e dei servizi secondo principi di trasparenza, correttezza e collaborazione nell'osservanza delle condizioni contrattuali, delle previsioni di legge e delle buone consuetudini commerciali.

I criteri che la Banca adotta nella selezione dei fornitori sono basati su una molteplicità di fattori. Oltre alla valutazione della qualità e del prezzo della prestazione o della fornitura, viene attribuita preferenza a soggetti che hanno sede o svolgono l'attività nel territorio di competenza della BCC, agli appartenenti alla compagine sociale, ai clienti, nonché agli organismi che fanno parte del Credito Cooperativo.

La scelta operata con questo criterio è finalizzata ad instaurare un rapporto consolidato con i fornitori, che generi reciproci vantaggi con ricadute economiche e sociali sulla comunità locale.

L'AMBIENTE

Gli effetti ambientali derivanti dall'attività svolta si possono dividere in:

- indiretti: determinati dalla tipica attività bancaria in particolare dalla concessione del credito e nella vendita di prodotti di investimento etici;
- diretti: prodotti dall'attività di gestione operativa della Banca, in particolare nell'uso delle fonti energetiche (gas, acqua, energia elettrica, ecc.).

Per quanto riguarda gli effetti ambientali diretti, la Banca dispone di impianti realizzati e mantenuti secondo le normative tecniche. Il materiale di consumo più significativo per la Banca è la carta, utilizzata che per lo smaltimento viene raccolta in modo differenziato e successivamente macerata per favorirne il riciclaggio. Lo stesso avviene per i toner che vengono ritirati da una società specializzata.

La nostra Banca aderisce al Consorzio del Credito Cooperativo per i servizi energetici, che nello Statuto prevede la promozione dell'uso razionale dell'energia e delle fonti rinnovabili. Oltre al primo obiet-

tivo di "pagare meno" l'energia, ce ne sono altri complementari: "consumare meno", cioè l'efficienza energetica, ed aumentare la propria quota di energia da fonte rinnovabile. In sintesi, la scelta di aderire al Consorzio è la scelta di porsi con un atteggiamento consapevole e attivo nei confronti dei propri consumi energetici; è la scelta di gestirli e di farvi fronte in un'ottica di sostenibilità economica, ecologica e comportamentale. È la scelta di essere una realtà bancaria differente.



Il valore economico



IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

La Banca ha contribuito alla crescita dei soci, dei clienti, dei collaboratori ed allo sviluppo del territorio, creando valore a favore dei diversi portatori di interesse (stakeholders) quali:

- i soci, che traggono beneficio dal vantaggio mutualistico che traggono proporzionalmente all'entità dei rapporti in essere con la Banca;
- la comunità locale che trae beneficio dalle innumerevoli iniziative di carattere sociale ideate e sostenute dalla Banca;
- il personale dipendente, la cui quota di ricchezza è rappresentata dagli emolumenti percepiti per le proprie prestazioni lavorative;
- i fornitori di beni e servizi, i quali traggono beneficio dalle commesse ottenute per diventare a loro volta produttori e distributori di ricchezza.

Tutto questo ha una rappresentazione sistematica attraverso la contabilità sociale, ovvero l'analisi del conto economico riclassificato secondo la logica del valore economico.

La riclassificazione è stata effettuata seguendo in linea generale le indicazioni di un documento (gennaio 2011) dell'ABI. Dalla riclassificazione si ottiene il "valore economico generato", che esprime la ricchezza economica creata dalla Banca attraverso la

sua attività, parte del quale ("valore economico distribuito") viene attribuito ai diversi portatori di interessi (soci, personale, clienti, ecc.) e parte del quale permane ("valore economico trattenuto dall'impresa") nella stessa Banca per gli investimenti produttivi e la stabilità patrimoniale.

Un quadro generale della distribuzione del valore economico generato tra i vari portatori di interesse è fornito dalla tabella che segue.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO

Fornitori	3.145.000
Risorse Umane	5.241.000
Soci	14.604
Stato ed Enti Locali	1.211.516
Comunità Locali	1.156.778
Movimento Cooperativo	36.310
Totale Valore Economico Distribuito	10.805.208
Valore Economico trattenuto dalla Banca	591.379

Prospetto di Determinazione e Distribuzione del Valore Economico

(migliaia di euro)	2018	2017	Var. %
10. Interessi Attivi e proventi assimilati	10.120.408	9.294.957	8,88%
20. Interessi Passivi e oneri assimilati	-761.319	-1.399.276	-45,59%
40. Commissioni attive	3.647.172	2.769.235	31,70%
50. Commissioni passive	-554.874	-445.758	24,48%
70. Dividendi e proventi simili	0	17.470	-100,00%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-65.833	-14.052	368,50%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività/passività	275.432	535.680	-48,58%
110. Risultato netto delle attività finanziarie e passività finanziarie valutate al fair value	-2.066	—	100%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività	-2.503.089	-2.442.783	2,47%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-1.166	0	100%
200. Altri oneri/proventi di gestione	1.237.266	1.412.300	-12,39%
250. Utili (perdite) da cessione di investimenti	4.656	0	100%
A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	11.396.587	9.727.773	17,16%
160. b) parz. Altre spese amministrative	-3.145.000	-3.076.000	2,24%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	-3.145.000	-3.076.000	2,24%
160. parz. Spese per il personale: Personale Dipendente	-4.983.000	-5.049.000	-1,11%
160. parz. Spese per il personale: Personale Amministratori e Sindaci	-248.000	-265.000	-6,42%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLE RISORSE UMANE	-5.241.000	-5.314.000	-1,37%
Utile distribuito ai Soci	—	—	—
Costi sostenuti a favore dei Soci	-14.604	-10.000	46,04%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI SOCI	-14.604	-10.000	46,04%
160. parz. Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	-764.000	-733.000	4,23%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio	-447.516	-102.268	337,59%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A STATO ED ENTI LOCALI	-1.211.516	-835.268	45,05%
Sponsorizzazioni sociali e costi a favore comunità	-153.000	-221.000	-30,77%
Beneficio figurativo a favore delle comunità locali	-1.003.778	-631.657	58,91%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLA COMUNITÀ	-1.156.778	-852.657	-30,77%
Utile assegnato a Fondo per la promozione della Cooperazione	-36.310	-1.795	1.922,84%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AL MOVIMENTO COOPERATIVO	-36.310	-1.795	1.922,84%
B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	-10.805.208	-10.089.720	7,09%
170. Accantonamenti netti ai Fondi per rischi e oneri	-76.774	96.919	-179,21%
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-497.456	-497.923	-0,09%
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-13.061	-18.697	-30,14%
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4.656	0	100,00%
Utile destinato a riserve	1.174.014	58.054	1.922,28%
C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO DALL'IMPRESA	591.379	-361.647	263,52%

IDENTITÀ DA VIVERE

BCC



www.bccsangro.it